

'A Rattacascia

a cura di Bruno Benedetti

TRASTEVERE '39

Quistu è un retagghiu de giornale "Il popolo di Roma 30.7.39....

Me fa piacere recordà pàrimu a chi u conocseva, pure fà sapì ai più giuvini che c'è statu peddaviro a Palommara chi s'è fattu valì in fattu de stornelli ai tempi sei, solu che se chiamava Dominicu Scucchiotta.

Era 'a fine de luju del '39 issu se levà 'a più grossa sosfaziò de 'a vita sea quanno reportà da Roma u diploma de "Campiò de Trastevere" dei stornelli a bracciu.

Non è che quello u fece diventà riccu o celebre, ma quanno ne parlava ghi sbrilluccicavanu l'occhi pè 'a contentezza. "Penza" diceva: "Non me conoscevanu, m'evanu pijatu pè un burinotto sprovvedutu, se ne 'ccorsiru troppu tardi ch'evanu tortu... l'anno doppu ce sò reitu, me riconosceru e non me ficiru cantà più...."

Quistu sonetto che ghi ho dedicatu m'ha fruttatu una bella sosfaziò cò un premio a Campidoglio....

Ar muro quer diploma s'è 'ngiallito
ricordo de famija tra i più belli
la "Festa de noantri" è già ner mito
quanno se 'improvvisaveno stornelli

Ce penzo e m'aritorna come 'n sogno
quer bell'addobbo ricco de forkrore
d'arivedè quei siti ciò bisogno
perchè l'ho avuti sempre drent'ar core

Pure si sto quartiere è 'n pò cambiato
'gni tanto a fa dū passi me ce affaccio
la ne la piazza de San Cosimato

mi padre li affrontò da "legionario"
li concorrenti dei poeti a braccio
e riportò "Vittoria" sur diario.



Attualità
Cultura
Informazione
Spettacolo
a Palombara Sabina

Periodico Mensile Indipendente £1.500 Omaggio
Reg. Trib. Roma n.306 del 16/6/95 anno II n.4

Maggio '96

Tre domande agli aspiranti sindaci

Enrico Gilardi, Mario Catena, Daniele Bravetti, Roberto Agostini, Massimo Fieramonti rispondono alle domande di:

Stefania Caldironi e Anna Imperiali da pag.4 a 9

Estate dei ragazzi

Le ultime notizie sulle iniziative comunali inerenti l'organizzazione estiva per i più giovani

Anna Stefoni a pag.9

ed inoltre vi attendono i consueti appuntamenti con:

GRANDANGOLO
di Fabiola Belloni a pag.12
QUADERNO SMARRITO
di Giuliano Belloni a pag.16
'A RATTACASCIA
di Bruno Benedetti a pag.18
LO SPORT a Palombara
di Renzo Tommasi a pag.13

FUSSE CHE FUSSE LA VORTA BBONA

Il 9 giugno si tornerà alle urne per il rinnovo del Consiglio Comunale.
Ancora una volta vince la logica della "cura del proprio orticello"

Anna Imperiali a pag 3

Il 20.3.96 la piazza di San Cosimato è stata gremita di pubblico desideroso di assistere a questa prima gara tra stornellatori che per opera del Dopoavoro dell'Urbe fa rivivere una delle più belle tradizioni tipicamente trasteverine.

Dopo un preludio degli zampognari dell'A.T.A.G. 18 partecipanti alla competizione si presentano sulla pedana accolti da applausi fragorosi.

Le prove che essi dovranno superare per essere ammessi alla gara finale, sono tre: improvvisazione di stornelli liberi; improvvisazione di uno stornello il cui soggetto è assegnato dalla giuria; e gara finale fra i classificati con non meno di 8 punti.

Dopo la seconda prova restano in gara: Angelo Ricci, Pietro Bartolotti, Armando De Angelis, Angelo Sanità, Fausto Grossi, Enrico Gobbi, Armando Fontana, Domenico Benedetti, Romolo Mieli, ai quali vengono rispettivamente assegnati i seguenti temi: «Festa de Noantri», «Premi di natalità», «Gli accerchiatori», «I guai del celibato», «Gli zampognari», «Il mare di Roma», «Il Dopoavoro», «Il Legionario», «Giacchino Belli».

Tutti sfiorano più o meno bene il tema assegnato, che deve essere congegnato in un solo stornello e la gara inizia da questo risultato: primo premio, Domenico Benedetti che ha svolto il tema «Il Legionario» esaltando nel suo breve componimento la conquista dell'Impero; secondo premio, Armando Fontana che ha detto molto bene uno stornello sul Dopoavoro; terzo premio, Armando De Angelis con «Gli accerchiatori» e quarto premio, Fausto Grossi con «Gli zampognari».

La competizione — che ha rivelato nei partecipanti oltre a una fluida vena poetica, una feroce fede fascista — è terminata con una sfida di stornelli a dispetto fra i premiati che si è svolta fra il più lieto interessamento della folla.

PIO PIZZICARIA

Oggi saranno consegnati i premi demografici

Oggi la «Festa de Noantri», si concluderà solennemente con le solenni manifestazioni alle ore 17.30. L'inaugurazione del corteo marziale per il lancio di una corona commemorativa nel Tevere, si svolgerà alle 16.00 nel Mare. Il corteo si snoderà da piazza Ippolito Nievo, per concludere il suo percorso nel centro storico, nella simbolicamente il centro di Roma, Garibaldi, alle ore 18.00 presso il palazzo municipale. S. Cosimato, il luogo del Dopoavoro A.T.A.G. alle 19.00, sempre in piazza S. Cosimato, verrà distribuita la prima di stornelli, e alle 20.00, alle 21.00, alle 22.00, alle 23.00, alle 24.00, alle 25.00, alle 26.00, alle 27.00, alle 28.00, alle 29.00, alle 30.00, alle 31.00, alle 32.00, alle 33.00, alle 34.00, alle 35.00, alle 36.00, alle 37.00, alle 38.00, alle 39.00, alle 40.00, alle 41.00, alle 42.00, alle 43.00, alle 44.00, alle 45.00, alle 46.00, alle 47.00, alle 48.00, alle 49.00, alle 50.00, alle 51.00, alle 52.00, alle 53.00, alle 54.00, alle 55.00, alle 56.00, alle 57.00, alle 58.00, alle 59.00, alle 60.00, alle 61.00, alle 62.00, alle 63.00, alle 64.00, alle 65.00, alle 66.00, alle 67.00, alle 68.00, alle 69.00, alle 70.00, alle 71.00, alle 72.00, alle 73.00, alle 74.00, alle 75.00, alle 76.00, alle 77.00, alle 78.00, alle 79.00, alle 80.00, alle 81.00, alle 82.00, alle 83.00, alle 84.00, alle 85.00, alle 86.00, alle 87.00, alle 88.00, alle 89.00, alle 90.00, alle 91.00, alle 92.00, alle 93.00, alle 94.00, alle 95.00, alle 96.00, alle 97.00, alle 98.00, alle 99.00, alle 100.00, alle 101.00, alle 102.00, alle 103.00, alle 104.00, alle 105.00, alle 106.00, alle 107.00, alle 108.00, alle 109.00, alle 110.00, alle 111.00, alle 112.00, alle 113.00, alle 114.00, alle 115.00, alle 116.00, alle 117.00, alle 118.00, alle 119.00, alle 120.00, alle 121.00, alle 122.00, alle 123.00, alle 124.00, alle 125.00, alle 126.00, alle 127.00, alle 128.00, alle 129.00, alle 130.00, alle 131.00, alle 132.00, alle 133.00, alle 134.00, alle 135.00, alle 136.00, alle 137.00, alle 138.00, alle 139.00, alle 140.00, alle 141.00, alle 142.00, alle 143.00, alle 144.00, alle 145.00, alle 146.00, alle 147.00, alle 148.00, alle 149.00, alle 150.00, alle 151.00, alle 152.00, alle 153.00, alle 154.00, alle 155.00, alle 156.00, alle 157.00, alle 158.00, alle 159.00, alle 160.00, alle 161.00, alle 162.00, alle 163.00, alle 164.00, alle 165.00, alle 166.00, alle 167.00, alle 168.00, alle 169.00, alle 170.00, alle 171.00, alle 172.00, alle 173.00, alle 174.00, alle 175.00, alle 176.00, alle 177.00, alle 178.00, alle 179.00, alle 180.00, alle 181.00, alle 182.00, alle 183.00, alle 184.00, alle 185.00, alle 186.00, alle 187.00, alle 188.00, alle 189.00, alle 190.00, alle 191.00, alle 192.00, alle 193.00, alle 194.00, alle 195.00, alle 196.00, alle 197.00, alle 198.00, alle 199.00, alle 200.00, alle 201.00, alle 202.00, alle 203.00, alle 204.00, alle 205.00, alle 206.00, alle 207.00, alle 208.00, alle 209.00, alle 210.00, alle 211.00, alle 212.00, alle 213.00, alle 214.00, alle 215.00, alle 216.00, alle 217.00, alle 218.00, alle 219.00, alle 220.00, alle 221.00, alle 222.00, alle 223.00, alle 224.00, alle 225.00, alle 226.00, alle 227.00, alle 228.00, alle 229.00, alle 230.00, alle 231.00, alle 232.00, alle 233.00, alle 234.00, alle 235.00, alle 236.00, alle 237.00, alle 238.00, alle 239.00, alle 240.00, alle 241.00, alle 242.00, alle 243.00, alle 244.00, alle 245.00, alle 246.00, alle 247.00, alle 248.00, alle 249.00, alle 250.00, alle 251.00, alle 252.00, alle 253.00, alle 254.00, alle 255.00, alle 256.00, alle 257.00, alle 258.00, alle 259.00, alle 260.00, alle 261.00, alle 262.00, alle 263.00, alle 264.00, alle 265.00, alle 266.00, alle 267.00, alle 268.00, alle 269.00, alle 270.00, alle 271.00, alle 272.00, alle 273.00, alle 274.00, alle 275.00, alle 276.00, alle 277.00, alle 278.00, alle 279.00, alle 280.00, alle 281.00, alle 282.00, alle 283.00, alle 284.00, alle 285.00, alle 286.00, alle 287.00, alle 288.00, alle 289.00, alle 290.00, alle 291.00, alle 292.00, alle 293.00, alle 294.00, alle 295.00, alle 296.00, alle 297.00, alle 298.00, alle 299.00, alle 300.00, alle 301.00, alle 302.00, alle 303.00, alle 304.00, alle 305.00, alle 306.00, alle 307.00, alle 308.00, alle 309.00, alle 310.00, alle 311.00, alle 312.00, alle 313.00, alle 314.00, alle 315.00, alle 316.00, alle 317.00, alle 318.00, alle 319.00, alle 320.00, alle 321.00, alle 322.00, alle 323.00, alle 324.00, alle 325.00, alle 326.00, alle 327.00, alle 328.00, alle 329.00, alle 330.00, alle 331.00, alle 332.00, alle 333.00, alle 334.00, alle 335.00, alle 336.00, alle 337.00, alle 338.00, alle 339.00, alle 340.00, alle 341.00, alle 342.00, alle 343.00, alle 344.00, alle 345.00, alle 346.00, alle 347.00, alle 348.00, alle 349.00, alle 350.00, alle 351.00, alle 352.00, alle 353.00, alle 354.00, alle 355.00, alle 356.00, alle 357.00, alle 358.00, alle 359.00, alle 360.00, alle 361.00, alle 362.00, alle 363.00, alle 364.00, alle 365.00, alle 366.00, alle 367.00, alle 368.00, alle 369.00, alle 370.00, alle 371.00, alle 372.00, alle 373.00, alle 374.00, alle 375.00, alle 376.00, alle 377.00, alle 378.00, alle 379.00, alle 380.00, alle 381.00, alle 382.00, alle 383.00, alle 384.00, alle 385.00, alle 386.00, alle 387.00, alle 388.00, alle 389.00, alle 390.00, alle 391.00, alle 392.00, alle 393.00, alle 394.00, alle 395.00, alle 396.00, alle 397.00, alle 398.00, alle 399.00, alle 400.00, alle 401.00, alle 402.00, alle 403.00, alle 404.00, alle 405.00, alle 406.00, alle 407.00, alle 408.00, alle 409.00, alle 410.00, alle 411.00, alle 412.00, alle 413.00, alle 414.00, alle 415.00, alle 416.00, alle 417.00, alle 418.00, alle 419.00, alle 420.00, alle 421.00, alle 422.00, alle 423.00, alle 424.00, alle 425.00, alle 426.00, alle 427.00, alle 428.00, alle 429.00, alle 430.00, alle 431.00, alle 432.00, alle 433.00, alle 434.00, alle 435.00, alle 436.00, alle 437.00, alle 438.00, alle 439.00, alle 440.00, alle 441.00, alle 442.00, alle 443.00, alle 444.00, alle 445.00, alle 446.00, alle 447.00, alle 448.00, alle 449.00, alle 450.00, alle 451.00, alle 452.00, alle 453.00, alle 454.00, alle 455.00, alle 456.00, alle 457.00, alle 458.00, alle 459.00, alle 460.00, alle 461.00, alle 462.00, alle 463.00, alle 464.00, alle 465.00, alle 466.00, alle 467.00, alle 468.00, alle 469.00, alle 470.00, alle 471.00, alle 472.00, alle 473.00, alle 474.00, alle 475.00, alle 476.00, alle 477.00, alle 478.00, alle 479.00, alle 480.00, alle 481.00, alle 482.00, alle 483.00, alle 484.00, alle 485.00, alle 486.00, alle 487.00, alle 488.00, alle 489.00, alle 490.00, alle 491.00, alle 492.00, alle 493.00, alle 494.00, alle 495.00, alle 496.00, alle 497.00, alle 498.00, alle 499.00, alle 500.00, alle 501.00, alle 502.00, alle 503.00, alle 504.00, alle 505.00, alle 506.00, alle 507.00, alle 508.00, alle 509.00, alle 510.00, alle 511.00, alle 512.00, alle 513.00, alle 514.00, alle 515.00, alle 516.00, alle 517.00, alle 518.00, alle 519.00, alle 520.00, alle 521.00, alle 522.00, alle 523.00, alle 524.00, alle 525.00, alle 526.00, alle 527.00, alle 528.00, alle 529.00, alle 530.00, alle 531.00, alle 532.00, alle 533.00, alle 534.00, alle 535.00, alle 536.00, alle 537.00, alle 538.00, alle 539.00, alle 540.00, alle 541.00, alle 542.00, alle 543.00, alle 544.00, alle 545.00, alle 546.00, alle 547.00, alle 548.00, alle 549.00, alle 550.00, alle 551.00, alle 552.00, alle 553.00, alle 554.00, alle 555.00, alle 556.00, alle 557.00, alle 558.00, alle 559.00, alle 560.00, alle 561.00, alle 562.00, alle 563.00, alle 564.00, alle 565.00, alle 566.00, alle 567.00, alle 568.00, alle 569.00, alle 570.00, alle 571.00, alle 572.00, alle 573.00, alle 574.00, alle 575.00, alle 576.00, alle 577.00, alle 578.00, alle 579.00, alle 580.00, alle 581.00, alle 582.00, alle 583.00, alle 584.00, alle 585.00, alle 586.00, alle 587.00, alle 588.00, alle 589.00, alle 590.00, alle 591.00, alle 592.00, alle 593.00, alle 594.00, alle 595.00, alle 596.00, alle 597.00, alle 598.00, alle 599.00, alle 600.00, alle 601.00, alle 602.00, alle 603.00, alle 604.00, alle 605.00, alle 606.00, alle 607.00, alle 608.00, alle 609.00, alle 610.00, alle 611.00, alle 612.00, alle 613.00, alle 614.00, alle 615.00, alle 616.00, alle 617.00, alle 618.00, alle 619.00, alle 620.00, alle 621.00, alle 622.00, alle 623.00, alle 624.00, alle 625.00, alle 626.00, alle 627.00, alle 628.00, alle 629.00, alle 630.00, alle 631.00, alle 632.00, alle 633.00, alle 634.00, alle 635.00, alle 636.00, alle 637.00, alle 638.00, alle 639.00, alle 640.00, alle 641.00, alle 642.00, alle 643.00, alle 644.00, alle 645.00, alle 646.00, alle 647.00, alle 648.00, alle 649.00, alle 650.00, alle 651.00, alle 652.00, alle 653.00, alle 654.00, alle 655.00, alle 656.00, alle 657.00, alle 658.00, alle 659.00, alle 660.00, alle 661.00, alle 662.00, alle 663.00, alle 664.00, alle 665.00, alle 666.00, alle 667.00, alle 668.00, alle 669.00, alle 670.00, alle 671.00, alle 672.00, alle 673.00, alle 674.00, alle 675.00, alle 676.00, alle 677.00, alle 678.00, alle 679.00, alle 680.00, alle 681.00, alle 682.00, alle 683.00, alle 684.00, alle 685.00, alle 686.00, alle 687.00, alle 688.00, alle 689.00, alle 690.00, alle 691.00, alle 692.00, alle 693.00, alle 694.00, alle 695.00, alle 696.00, alle 697.00, alle 698.00, alle 699.00, alle 700.00, alle 701.00, alle 702.00, alle 703.00, alle 704.00, alle 705.00, alle 706.00, alle 707.00, alle 708.00, alle 709.00, alle 710.00, alle 711.00, alle 712.00, alle 713.00, alle 714.00, alle 715.00, alle 716.00, alle 717.00, alle 718.00, alle 719.00, alle 720.00, alle 721.00, alle 722.00, alle 723.00, alle 724.00, alle 725.00, alle 726.00, alle 727.00, alle 728.00, alle 729.00, alle 730.00, alle 731.00, alle 732.00, alle 733.00, alle 734.00, alle 735.00, alle 736.00, alle 737.00, alle 738.00, alle 739.00, alle 740.00, alle 741.00, alle 742.00, alle 743.00, alle 744.00, alle 745.00, alle 746.00, alle 747.00, alle 748.00, alle 749.00, alle 750.00, alle 751.00, alle 752.00, alle 753.00, alle 754.00, alle 755.00, alle 756.00, alle 757.00, alle 758.00, alle 759.00, alle 760.00, alle 761.00, alle 762.00, alle 763.00, alle 764.00, alle 765.00, alle 766.00, alle 767.00, alle 768.00, alle 769.00, alle 770.00, alle 771.00, alle 772.00, alle 773.00, alle 774.00, alle 775.00, alle 776.00, alle 777.00, alle 778.00, alle 779.00, alle 780.00, alle 781.00, alle 782.00, alle 783.00, alle 784.00, alle 785.00, alle 786.00, alle 787.00, alle 788.00, alle 789.00, alle 790.00, alle 791.00, alle 792.00, alle 793.00, alle 794.00, alle 795.00, alle 796.00, alle 797.00, alle 798.00, alle 799.00, alle 800.00, alle 801.00, alle 802.00, alle 803.00, alle 804.00, alle 805.00, alle 806.00, alle 807.00, alle 808.00, alle 809.00, alle 810.00, alle 811.00, alle 812.00, alle 813.00, alle 814.00, alle 815.00, alle 816.00, alle 817.00, alle 818.00, alle 819.00, alle 820.00, alle 821.00, alle 822.00, alle 823.00, alle 824.00, alle 825.00, alle 826.00, alle 827.00, alle 828.00, alle 829.00, alle 830.00, alle 831.00, alle 832.00, alle 833.00, alle 834.00, alle 835.00, alle 836.00, alle 837.00, alle 838.00, alle 839.00, alle 840.00, alle 841.00, alle 842.00, alle 843.00, alle 844.00, alle 845.00, alle 846.00, alle 847.00, alle 848.00, alle 849.00, alle 850.00, alle 851.00, alle 852.00, alle 853.00, alle 854.00, alle 855.00, alle 856.00, alle 857.00, alle 858.00, alle 859.00, alle 860.00, alle 861.00, alle 862.00, alle 863.00, alle 864.00, alle 865.00, alle 866.00, alle 867.00, alle 868.00, alle 869.00, alle 870.00, alle 871.00, alle 872.00, alle 873.00, alle 874.00, alle 875.00, alle 876.00, alle 877.00, alle 878.00, alle 879.00, alle 880.00, alle 881.00, alle 882.00, alle 883.00, alle 884.00, alle 885.00, alle 886.00, alle 887.00, alle 888.00, alle 889.00, alle 890.00, alle 891.00, alle 892.00, alle 893.00, alle 894.00, alle 895.00, alle 896.00, alle 897.00, alle 898.00, alle 899.00, alle 900.00, alle 901.00, alle 902.00, alle 903.00, alle 904.00, alle 905.00, alle 906.00, alle 907.00, alle 908.00, alle 909.00, alle 910.00, alle 911.00, alle 912.00, alle 913.00, alle 914.00, alle 915.00, alle 916.00, alle 917.00, alle 918.00, alle 919.00, alle 920.00, alle 921.00, alle 922.00, alle 923.00, alle 924.00, alle 925.00, alle 926.00, alle 927.00, alle 928.00, alle 929.00, alle 930.00, alle 931.00, alle 932.00, alle 933.00, alle 934.00, alle 935.00, alle 936.00, alle 937.00, alle 938.00, alle 939.00, alle 940.00, alle 941.00, alle 942.00, alle 943.00, alle 944.00, alle 945.00, alle 946.00, alle 947.00, alle 948.00, alle 949.00, alle 950.00, alle 951.00, alle 952.00, alle 953.00, alle 954.00, alle 955.00, alle 956.00, alle 957.00, alle 958.00, alle 959.00, alle 960.00, alle 961.00, alle 962.00, alle 963.00, alle 964.00, alle 965.00, alle 966.00, alle 967.00, alle 968.00, alle 969.00, alle 970.00, alle 971.00, alle 972.00, alle 973.00, alle 974.00, alle 975.00, alle 976.00, alle 977.00, alle 978.00, alle 979.00, alle 980.00, alle 981.00, alle 982.00, alle 983.00, alle 984.00, alle 985.00, alle 986.00, alle 987.00, alle 988.00, alle 989.00, alle 990.00, alle 991.00, alle 992.00, alle 993.00, alle 994.00, alle 995.00, alle 996.00, alle 997.00, alle 998.00, alle 999.00, alle 1000.00, alle 1001.00, alle 1002.00, alle 1003.00, alle 1004.00, alle 1005.00, alle 1006.00, alle 1007.00, alle 1008.00, alle 1009.00, alle 1010.00, alle 1011.00, alle 1012.00, alle 1013.00, alle 1014.00, alle 1015.00, alle 1016.00, alle 1017.00, alle 1018.00, alle 1019.00, alle 1020.00, alle 1021.00, alle 1022.00, alle 1023.00, alle 1024.00, alle 1025.00, alle 1026.00, alle 1027.00, alle 1028.00, alle 1029.00, alle 1030.00, alle 1031.00, alle 1032.00, alle 1033.00, alle 1034.00, alle 1035.00, alle 1036.00, alle 1037.00, alle 1038.00, alle 1039.00, alle 1040.00, alle 1041.00, alle 1042.00, alle 1043.00, alle 1044.00, alle 1045.00, alle 1046.00, alle 1047.00, alle 1048.00, alle 1049.00, alle 1050.00, alle 1051.00, alle 1052.00, alle 1053.00, alle 1054.00, alle 1055.00, alle 1056.00, alle 1057.00, alle 1058.00, alle 1059.00, alle 1060.00, alle 1061.00, alle 1062.00, alle 1063.00, alle 1064.00, alle 1065.00, alle 1066.00, alle 1067.00, alle 1068.00, alle 1069.00, alle 1070.00, alle 1071.00, alle 1072.00, alle 1073.00, alle 1074.00, alle 1075.00, alle 1076.00, alle 1077.00, alle 1078.00, alle 1079.00, alle 1080.00, alle 1081.00, alle 1082.00, alle 1083.00, alle 1084.00, alle 1085.00, alle

Obiettivo

Attualità, cultura,
informazione, spettacolo
a Palombara

Periodico Mensile Indipendente
Reg. Trib. Roma n. 306 del 16/6/95

anno II
numero 5
Maggio '96

direttore responsabile

BENVENUTO SALDUCCO

direttore

DONATO RUGGIERO

redazione

ALESSANDRO ALETTE, FABIOLA
BELLONI, GIULIANO BELLONI,
ROBERTA BENEDETTI, STEFANIA
CALDIRONI, ANNA IMPERIALI,
OLIVIA MEZZANOTTE, GIULIO
PALUZZI, DANILO QUAGLINI.

**collaboratori per questo
numero**

ANNA MARIA AQUILINO, BRUNO
BENEDETTI, LORENZO DE PAOLIS,
ANNA STEFONI, RENZO TOMMASI

fotografie

GIULIO PALUZZI

grafica e impaginazione

OLIVIA MEZZANOTTE
LIVIO RUGGIERO

Stampato in proprio in
Via Garibaldi n. 65

Finito di stampare il 28/5/96

Per ogni commento o articolo di
pubblico interesse che volete sia
pubblicato scrivete a

Obiettivo - C.P. 79

00018 Palombara S. (RM)

La collaborazione è del tutto volonta-
ria e gratuita. Gli articoli ed i servizi
sono pubblicati a giudizio della
redazione e rispecchiano il pensiero
degli autori e degli intervistati, che
ne rispondono penalmente e civil-
mente.

Foto e manoscritti, anche se non
pubblicati, non vengono restituiti.



Editoriale

di Donato Ruggiero

Partiti dalla proposta di Massimiani di una sola lista o al massimo due, siamo arrivati a cinque liste, con 5 candidati a sindaco e 76 candidati a consiglieri. E ci è andata bene, perché nelle passate elezioni le liste erano 6. Possibile che esistano tanti modi diversi per risanare il bilancio, per recuperare l'evasione fiscale, per riparare le buche stradali, per tenere pulita Palombara, per rimettere in ordine l'amministrazione comunale? O forse non sono le soluzioni ai problemi che creano tante liste ma altri fattori?

A sentire le voci della piazza, tranne il Movimento ed il PRI che fin dall'inizio hanno deciso, per un comune giudizio sulla situazione e conseguente soluzione dei problemi, di allearsi comunque, tutti gli altri schieramenti sono stati decisi nelle ultime ore e dopo ripetuti tira e molla sia sulle stesse alleanze sia sui candidati a sindaco. A riprova di quanto detto i due grossi schieramenti dell'"Ulivo" e del "Polo delle libertà" si sono spaccati, provocando un generale rimescolamento di carte. Si è ripetuto l'ormai consueto ribaltamento di al-

leanze tra partiti e l'altrettanto consueto passaggio di candidati da un partito all'altro. Tutto questo lascia supporre che a muovere tutto, in questa politica di vecchio stampo, siano gli "alti ideali".

In questi giorni poi si nota una insolita vivacità per le piazze del capoluogo e delle frazioni: mai come in questi momenti ci si ricorda di tutti i parenti, dai più stretti ai più lontani, di tutti gli amici, magari anche di quelli che non si salutavano più da tempo. Tutto questo ritorno alla "famiglia" e all'"amicizia" si concretizza poi con un bigliettino, magari elettorale, che passa di mano. Qualcuno ha detto che sarebbe bello poter fare ogni anno le elezioni comunali, almeno così non ci si dimentica di parenti ed amici.

Comunque vadano le cose fra un mese avremo un nuovo Consiglio Comunale con un nuovo sindaco, persone che spero siano elette non in base a parentele o amicizie ma perché ritenute in grado con la loro intelligenza, serietà ed impegno di traghettare il Comune e tutti noi verso lidi più sereni e tranquilli.

Il 9 giugno si tornerà ancora una volta alle urne per il rinnovo del Consiglio Comunale

FUSSE CHE FUSSE LA VORTA BBONA

La grande coalizione auspicata da molti non si è potuta fare. Ancora una volta vince la logica della cura 'del proprio orticello'. Questa volta sono 5 le liste in competizione

di Anna Imperiali

Quello che temevamo e che avevamo dato quasi per scontato nel numero scorso di Obiettivo, purtroppo si è realizzato appieno. I buoni propositi di una coalizione ampia e forte e con un obiettivo comune, si sono frantumati nel corso delle trattative tra forze politiche.

I risultati delle politiche del 21 aprile scorso hanno contribuito maggiormente a dividere i poli. Quasi un replay di quanto si è verificato nel novembre del '94, anche in questa occasione non si è saputo cogliere l'attimo da parte dei nostri politici. Anzi rispetto alle elezioni di un anno e mezzo fa la frantumazione è ancora più evidente, sebbene la logica avrebbe consigliato un diverso atteggiamento...

Cinque le liste in competizione, a contendersi una poltrona che scotta e per portare a termine dei compiti ardui, in un comune dove non c'è niente da guadagnare e molto da perdere.

L'elemento di maggiore evidenza è la disgregazione delle forze di centro-destra, che invece di fare fronte unico in una grande compagine unita, per tentare di riconfermare il clamoroso successo di un mese fa, si sono disperse in tre diverse liste: AN - CCD - CDU da una parte, Forza Italia - PPI - Patto dei Democratici, ed infine la terza, MS - Fiamma Tricolore.

A sinistra di contro c'è una com-

pagine forte ed agguerrita formata da PDS e Rifondazione Comunista, che lasciate da parte le divergenze e gli attriti, hanno fatto quadrato per arginare l'avanzata della destra.

L'elettorato moderato è rappresentato infine dal Movimento di Proposta e Azione Democratica che per questa occasione si è unito con il PRI.

Da sottolineare inoltre la scarsissima presenza di donne in lizza: abolita la legge che obbligava la presenza in lista di almeno un terzo di rappresentanti femminili, appare evidente come ancora sia fortemente radicato nei nostri concittadini il concetto della politica come strumento prettamente maschile. Le poche donne in competizione sono per lo più persone che hanno sempre dimostrato un forte impegno politico - Loretta Ippoliti - o sociale - Maria Grazia Blasetti e Fabiola Rizzi -, facilmente inquadrabili perché sono "le donne della politica".

Ancora una volta una situazione non facile ed una scelta impegnativa per i cittadini di Palombara. Delle conferme ma anche delle sorprese per quel che concerne i candidati a sindaco.

La sinistra presenta Massimo Fieramonti, ex segretario politico e consigliere uscente del PDS, un discreto bagaglio politico alle spalle, nonostante i 29 anni - è il più

giovane candidato a sindaco che abbia mai concorso per Palombara. Riconfermato Mario Catena come leader del Movimento-PRI, grazie anche all'esperienza acquisita negli ultimi tre anni. Enrico Gilardi, vicesindaco nella prima parte dell'amministrazione Della Rocca, anni di militanza politica nella DC e poi nel CDU, grande esperienza di gestione della cosa pubblica, è l'uomo della destra di AN. Riconfermato Daniele Bravetti alla guida di Forza Italia. Infine Roberto Agostini per la Fiamma Tricolore.

Sebbene la delicatezza della situazione in cui versa il nostro amato odioso Comune, e sebbene la presenza di cinque liste dimostri come ancora una volta ci sia poca effettiva volontà di risolvere in maniera definitiva i problemi annosi di Palombara - forse se i nostri rappresentanti politici avessero messo da parte le differenze e le reciproche diffidenze avremmo potuto avere una competizione con due soli contendenti -, la maggior parte dei palombaresi si augura che ci sia veramente una svolta nella gestione amministrativa.

Speriamo, chiunque sia che andrà a governare, che la maggioranza duri per tutto il tempo previsto dalla legge. Onestamente come cittadini, almeno noi della redazione, non vorremmo riandare alle urne fra pochi mesi.

ASPETTANDO ANSIOSAMENTE IL 15 GIUGNO....

di Stefania Caldironi

Il 15-16-17 giugno Palombara sarà nuovamente animata dalla Sagra delle Cerase, giunta ormai alla sua 68ª edizione. Molte cose però sono state le difficoltà che si sono presentate nel momento dell'organizzazione. Il presidente del Comitato della Sagra, Emiliano Pasquarelli, ci ha, infatti, parlato del problema della creazione di Comitato a causa della mancanza di una amministrazione comunale; l'unico referente è stato costituito quindi dal Commissario straordinario il quale dopo alcune vicende ha finalmente concesso l'autorizzazione con gli INDISPENSABILI permessi. Dal momento che l'unico ente giuridicamente rilevante è rappresentato dalla Pro Loco, attraverso questa si è potuti arrivare all'autorizzazione per lo svolgimento della Sagra. Sempre parlando dei problemi incontrati, Pasquarelli ci ha spiegato come sia importante e necessaria la costituzione di un comitato permanente, essendo quello attuale rigorosamente temporaneo, nasce e muore,

cioè, con la Sagra e lascia sempre quindi aperta la problematica annuale della sua formazione. Tema trascinante di questo anno sembra essere il desiderio di una nuova elevazione culturale della Sagra, sempre però avendo riguardo e rispetto per l'antico aspetto folkloristico dell'unica festa laica di estrazione popolare del nostro paese. Molte sono le novità che il presidente del Comitato ci ha illustrato, prime tra tutte la costituzione del progetto de "Il teatro in piazza": quest'anno con Silvio Spaccesi che organizzerà in costume la rappresentazione di "Forza venite gente" e "Il medico dei pazzi". Anche i bambini verranno accontentati con il teatro dei burattini e per tutti ci sarà l'esibizione degli artisti di strada e lo spettacolo di arte varia con intrattenimento musicale e cabaret.

Un'altra delle importanti iniziative culturali di grande rilievo sarà l'esposizione, a cura della Casa Editrice Garzanti, di libri nelle sale del Castello.

Una novità che ha però sapore antico, è il ripristino di un premio istituito nel 1924, "Il Baiocco d'oro" (moneta antica romana), in onore del personaggio palombarese che più di tutti si è distinto durante l'anno e che quest'anno sarà assegnato a Emanuele Bernasconi. Una targa speciale sarà assegnata anche all'architetto De Paolis. Inoltre per tutti i cuori bianco-azzurri, ma non solo, verrà riconosciuto un premio speciale per l'impegno sociale a Gianni Elsner, mitica voce di Radio-Radio. Anche quest'anno ci sarà la lotteria a premi e il palombarese più fortunato potrà godersi i suoi programmi preferiti davanti ad un bellissimo televisore 33 pollici. E non è tutto... immancabile sarà, infatti, la sfilata dei carri allegorici, quest'anno 8, alla realizzazione dei quali parteciperà quasi 1/6 della popolazione dell'intero paese. Il premio che si divideranno ammonta a circa 20 milioni di lire. Concluderà la festa il concerto del lunedì posto a ringraziamento di tutti i carristi che hanno lavorato fino alla domenica della Sagra. Le iniziative e le novità sono molte e siamo certi che le aspettative di tutti i cittadini non verranno deluse. Aspettando ansiosamente il 15 giugno auguriamo a tutti... "Felice Sagra delle Cerase"!

PREVENIRE PER NON CURARE

I genitori di fronte al problema delle tossicodipendenze

di ANNA MARIA AQUILINO

Il 26 aprile scorso si è tenuto, presso il Centro Polivalente, un incontro organizzato dalle associazioni "La Rondine" e "Genitori Insieme", sulla prevenzione delle tossicodipendenze.

La Rondine, che attualmente è anche gruppo di appoggio della Comunità Incontro, è stata presentata da Rita Massera, che ha esposto l'attività di aiuto ai genitori e ragazzi alle prese con il problema droga.

C'è stata quindi la presentazione dell'associazione Genitori Insieme, nata nel 1991 dall'esigenza di alcuni genitori di affrontare insieme le problematiche inerenti l'educazione dei figli e di migliorare l'ambiente e il contesto sociale in cui le nostre famiglie vivono. Lo scopo dell'incontro era quello di dare ai genitori chiavi di lettura del fenomeno del disagio giovanile che spesso sfocia in tossicodipendenza.

Il dottor Tiziano Vischetti, presidente di

Genitori e Amici contro la droga di Villa Maraini ha affrontato il tema, mettendo al centro la famiglia che risulta essere il luogo privilegiato della prevenzione, ma anche della cura. Ogni famiglia fa un percorso di vita con i figli, cresce con loro, e nel momento in cui questi imbocciano strade sbagliate, è nella famiglia che debbono trovare certezze e punti di riferimento.

La famiglia, però, non può e non deve essere lasciata sola né nella sua azione educativa, né tanto meno quando si trova di fronte al problema della devianza e della tossicodipendenza. Strutture pubbliche come i consultori, i S.E.R.T. e le associazioni di volontariato assolvono o dovrebbero assolvere questo compito.

Interessante e coinvolgente la seconda parte dell'incontro in cui hanno riportato le loro esperienze di vita una mamma (Lia Curti, presidente della Rondine), alcuni ragazzi che hanno trovato aiuto nelle comunità e sono riusciti ad uscire dalla droga, ed alcuni operatori del settore (Rina Papini, responsabile del settore tossicodipendenze dei servizi sociali del comune di Guidonia; Benito Giacomoni del centro Caritas La Luce, di Mentana).

Ancora una volta, dalle parole di tutti, è emerso il ruolo fondamentale della famiglia che previene, che aiuta, ma anche che lotta con tutte le forze per aiutare il ragazzo in difficoltà.

L'incontro si è chiuso con un breve dibattito in cui alcuni genitori hanno posto precise domande al dottore Vischetti che ha approfittato dell'occasione per ribadire quanto una famiglia solida possa aiutare i giovani a crescere e superare le difficoltà, e possa essere in grado di comprendere i segnali con cui i figli esprimono il proprio disagio.

L'incontro, che è stato la naturale conclusione del corso "Genitori e adolescenti", tenuto dalla dottoressa Pasquarelli nella scuola media, ha visto la partecipazione di un discreto numero di genitori e di ragazzi, anche se iniziative di questo genere meriterebbero un pubblico più vasto. Tutti siamo convinti che prevenire sia meglio che curare, ma per poter prevenire bisogna conoscere e capire: ecco perché incontri di questo tipo dovrebbero essere promossi più frequentemente e non solo dalle associazioni di volontariato, ma anche da istituzioni pubbliche come il consultorio, la scuola, i servizi sociali.

PALOMBARA SABINA SVILUPPI ECONOMICI PROGRAMMAZIONE CEE

di Lorenzo De Paolis

Dal mese di maggio questa nuova rubrica che chiamo "Europa" farà parte del giornale e tratterà le potenzialità di sviluppo socio-economiche e occupazionali di Palombara Sabina rispetto al territorio della Sabina Romana, con particolare riferimento al settore turistico.

L'augurio è che il presente giornale possa, attraverso una conferenza sulla futura programmazione del nostro paese, accendere un concreto dibattito pubblico e svolgere un'azione di stimolo

e di profonda riflessione verso la classe politica, economica, sociale, le associazioni culturali che operano nel nostro territorio, ed in particolare verso i giovani in cerca di prima occupazione. Palombara Sabina fino a qualche anno fa rivestiva un ruolo importante quale centro amministrativo, politico ed economico (prevalentemente nel settore agricolo), dovuto, in parte all'operosità dei Palombaresi ed in parte alla funzione di capoluogo di mandamento.

Attualmente il nostro Comune, che ha perso anche il ruolo di centro mandamentale, sta attraversando un momento di regresso in quanto è venuta a mancare, in questi ultimi anni, una programmazione socio-economica che tenesse in massima considerazione la vocazione turistica del territorio, ricco di testimonianze di valore storico-artistico-architettonico e ambientale.

Palombara si trova al centro della Sabina Romana, vasto territorio a forma triangolare sito a Nord-Est di Roma. La regione, di grande interesse sia per la struttura spaziale sia per il valore ambientale e paesistico, è contenuta in un sistema con-

giunto di elementi geografici (i fiumi Tevere ed Aniene) ed infrastrutturali (le vie di comunicazione Tiburtina e Salaria) e si

- il particolare sviluppo urbanistico del centro storico,

- la presenza di un importante complesso termale (Terme di

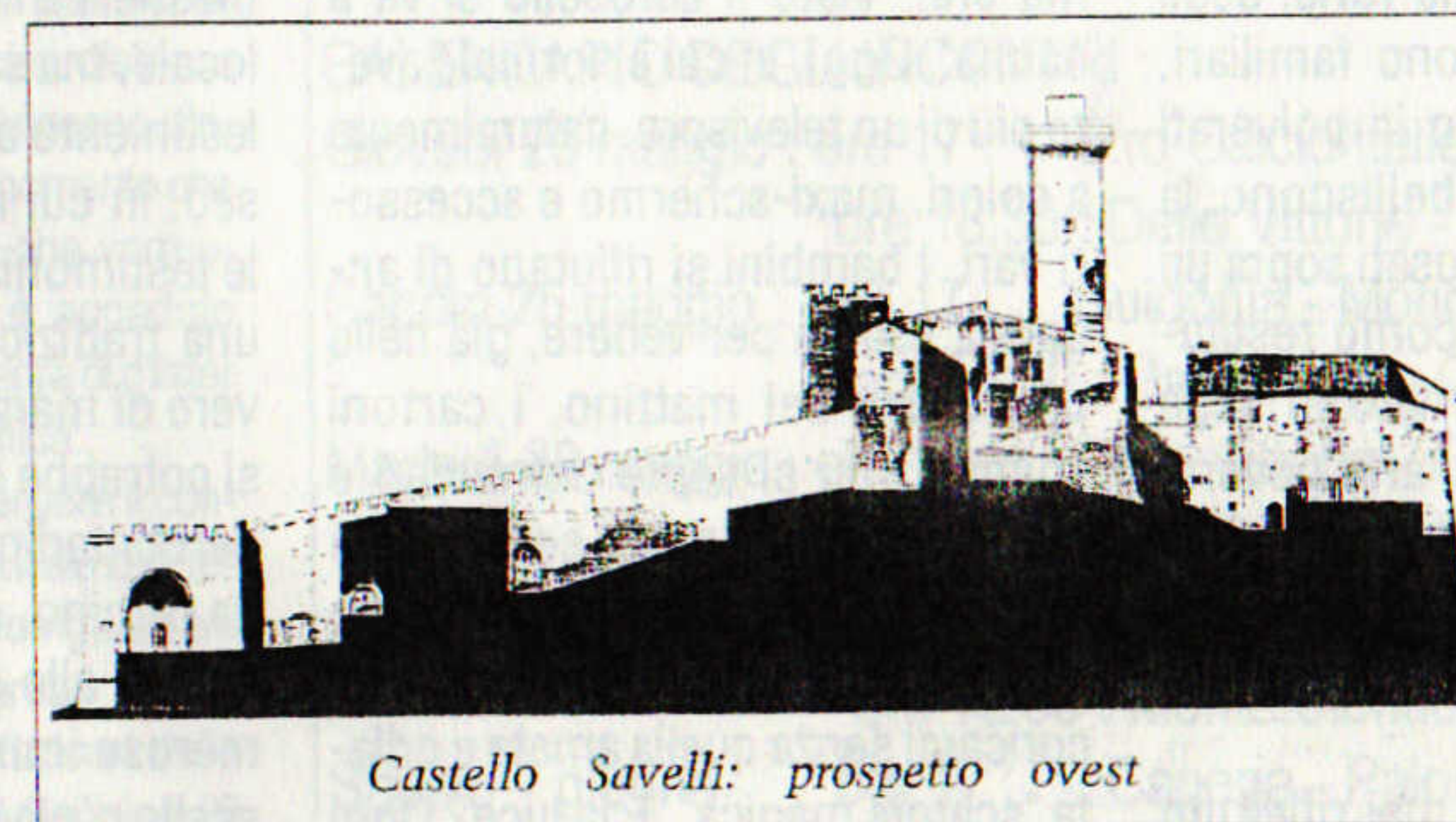
Cretone),

- l'elevata qualità ambientale (Monti

Lucretii),

- la vicinanza a città monumentali (Roma e Tivoli).

Con una seria programmazione è possibile raggiungere questo obiettivo, anche nell'immediato, accedendo ai fondi strutturali che la CEE destina allo sviluppo



Castello Savelli: prospetto ovest

estende fino al sistema preappenninico dei monti Sabini che la coronano. L'azione centripeta della capitale ha prodotto dei gravi squilibri dividendo il sistema geografico in due aree distinte:

- l'asse industrializzato Tivoli - Guidonia - Monterotondo,

- il resto della regione (70%) in condizioni di arretratezza per il persistere dei mezzi inadeguati per la coltivazione e l'allevamento del bestiame, per la mancanza di una politica economica adeguata che non ha tenuto conto della potenzialità del territorio.

Palombara si inserisce in questa situazione in posizione baricentrica come zona filtro tra le aree più industrializzate e quelle depresse.

Premesso quanto sopra, sono convinto che Palombara possa svolgere un ruolo nel settore turistico di primaria importanza sia nell'area della Sabina Romana che nella zona sita ad est di Roma, per:

- la maggiore densità di patrimonio storico-artistico-architettonico anche di rilevanza nazionale (esempio: Castello Savelli, San Giovanni in Argentella, Castiglione, Stazzano Vecchio, ecc.),

po delle aree depresse: DOCUP OBIETTIVO 5b (finanziamenti a fondo perduto) che, mediante progetti specifici, finanzia interventi tesi ad incentivare il turismo (anche attraverso il recupero del patrimonio culturale e ambientale), il settore artigianale, agricolo ed imprenditoriale. Occorre però coinvolgere attivamente tutte le forze politiche, sociali ed economiche presenti nel territorio. Il fulcro, naturalmente, dovrà essere l'Amministrazione Comunale che, al di fuori di posizioni politiche di parte o strumentali, potrà formulare proposte costruttive che abbiano il solo fine di far progredire il nostro Paese.

Per citare qualche esempio, nel settore del turismo, grazie ai programmi CEE - DOCUP OBIETTIVO 5b, nella sola Regione Lazio è previsto un incremento annuo di visitatori stimato intorno al 35%. E' questa un'occasione per lo sviluppo turistico ed occupazionale della nostra cittadina da non perdere. Certamente appartenere all'U.E. significa condividere l'avventura della costruzione europea, partecipando alle sfide, alle opportunità ed ai benefici del processod'integrazione plurinazionale.

2° Torneo Giovanile delle "Cerase" - Cat. Esordienti

CALCIO A... RUOTA LIBERA A PALOMBARA SABINA

di Renzo Tommasi

Con il concludersi del campionato, non si finisce nei primi posti, non ci si distacca da posizioni che senz'altro onorano dirigenti, tecnici e calciatori, dal momento che non sono poche le squadre che vorrebbero trovarsi. E' quanto è accaduto anche quest'anno per la squadra di mister Tassi portatasi a metà classifica.

Ma, intanto, forse per non perdere il contatto col terreno di gioco, l'attivissimo Presidente del Sodalizio sportivo riguardante il settore calcio palombarese rende noto, tra la legittima soddisfazione della massa sportiva, che tra il 23 maggio e l'8 giugno avverrà un interessante torneo di calcio riservato a quanti rientrano nella categoria Esordienti. A partecipare saranno: per il Girone A: la Pro Calcio Italia, la Pol. Capena, l'A.S. Palombara, l'A.S. Castelchiodato; per il Girone B: Delle Vittorie, l'U.S. Monterotondo, l'A.S. Guidonia, la Pol. Moricone.

Infine segnaliamo ancora che tra il prossimo 27 giugno ed il 20 luglio, presso il campo Torlonia, si disputerà un appassionante 2° torneo di calcio a "7".

CALENDARIO DEGLI INCONTRI:

Giovedì 23 maggio: ore 17: Pro Calcio Italia - Capena
ore 18,30: Delle Vittorie - Monterotondo
Sabato 25 maggio: ore 17: Guidonia - Moricone
ore 18,30: Palombara - Castelchiodato
Martedì 28 maggio: ore 17: Delle Vittorie - Guidonia
ore 18,30: Pro Calcio Italia - Palombara
Giovedì 30 maggio: ore 17: Capena - Castelchiodato
ore 18,30: Monterotondo - Moricone
Sabato 1 giugno: ore 17: Capena - Palombara
ore 18,30: Monterotondo - Guidonia
Martedì 4 giugno: ore 17: Pro Calcio Italia - Castelchiodato
ore 18,30: Delle Vittorie - Moricone

SEMIFINALI:

Giovedì 6 giugno: ore 17: 1ª class. Gir. A - 2ª class. Gir. B
ore 18,30: 1ª class. Gir. B - 2ª class. Gir. A

FINALE:

Sabato 8 giugno: ore 18: le vincitrici delle due semifinali si affronteranno per il 1° e 2° posto.

IL G.S. PALOMBARA PALLAVOLO COME IL MILAN

Vinto il campionato di terza divisione femminile con una giornata di anticipo

Il G.S. Palombara Pallavolo viene a trovarsi in una posizione decisamente privilegiata, in quanto, dopo aver superato in trasferta nella penultima del campionato di 3a divisione femminile la Romatletica col punteggio di 3 set a 2, anche se sabato 25 maggio, nell'ultima gara in programma che vedrà opposta la locale compagine a quella del Mentana, che in classifica occupa il secondo posto, può considerarsi il vincitore assoluto del campionato. Finora, infatti, sono ben 4 i punti che dividono il G.S. Pallavolo Palombara dal Mentana. Per la cronaca, all'andata il Palombara ha sconfitto il Mentana col punteggio di 3 a 2.

In sintesi dopo 13 giornate disputate le atlete palombaresi sono a punteggio pieno.

RT

MEMORIAL ROBERTO STEFONI

Si è disputato a Palombara il 2° Torneo Giovanile di pallavolo femminile Under 14

di Danilo Quaglini

Il 12 maggio scorso si è svolto con successo, presso la palestra comunale di Palombara, il secondo "Memorial Roberto Stefoni" (torneo femminile under 14), avvenimento pallavolistico molto sentito fra gli amanti di questo sport, che ricordano con nostalgia un amico e cultore della pallavolo come era Roberto.

Il torneo prevedeva lo scontro delle cinque rappresentative delle province laziali più una sesta che riuniva squadre locali come lo Spes Mentana, la Pro Juventute di Monterotondo Scalo, il G.S. Villanova-Guidonia e il G.S. Palombara, organizzatore della manifestazione.

Il livello tecnico-agonistico è stato sicuramente dei più elevati considerato che vi partecipavano le migliori Under 14 della regione. La manifestazione si è svolta dalle ore 9.00 alle 20.30 con un continuo afflusso di pubblico proveniente da tutte le parti della regione.

Tutte le autorità sportive partecipanti sono rimaste entusiaste della manifestazione e della sua organizzazione che ha visto partecipare più di ottanta atlete, scontratesi sul campo con lealtà e incontratesi poi fuori con cordialità ed amicizia, rendendo onore ad uno sport come la pallavolo non sempre considerato nella giusta misura dalla nostra nazione. Alla fine della manifestazione c'è stata la fase della premiazione, con l'intervento toccante del figlio di Roberto, Dario, della sorella Anna e della moglie Lolita. Il premio "G.S. Palombara", che nella pri-

ma edizione era stato assegnato a Federica Lisi, alzatrice dell'Alpam (A1 femminile), quest'anno è stato ricevuto da Fran-



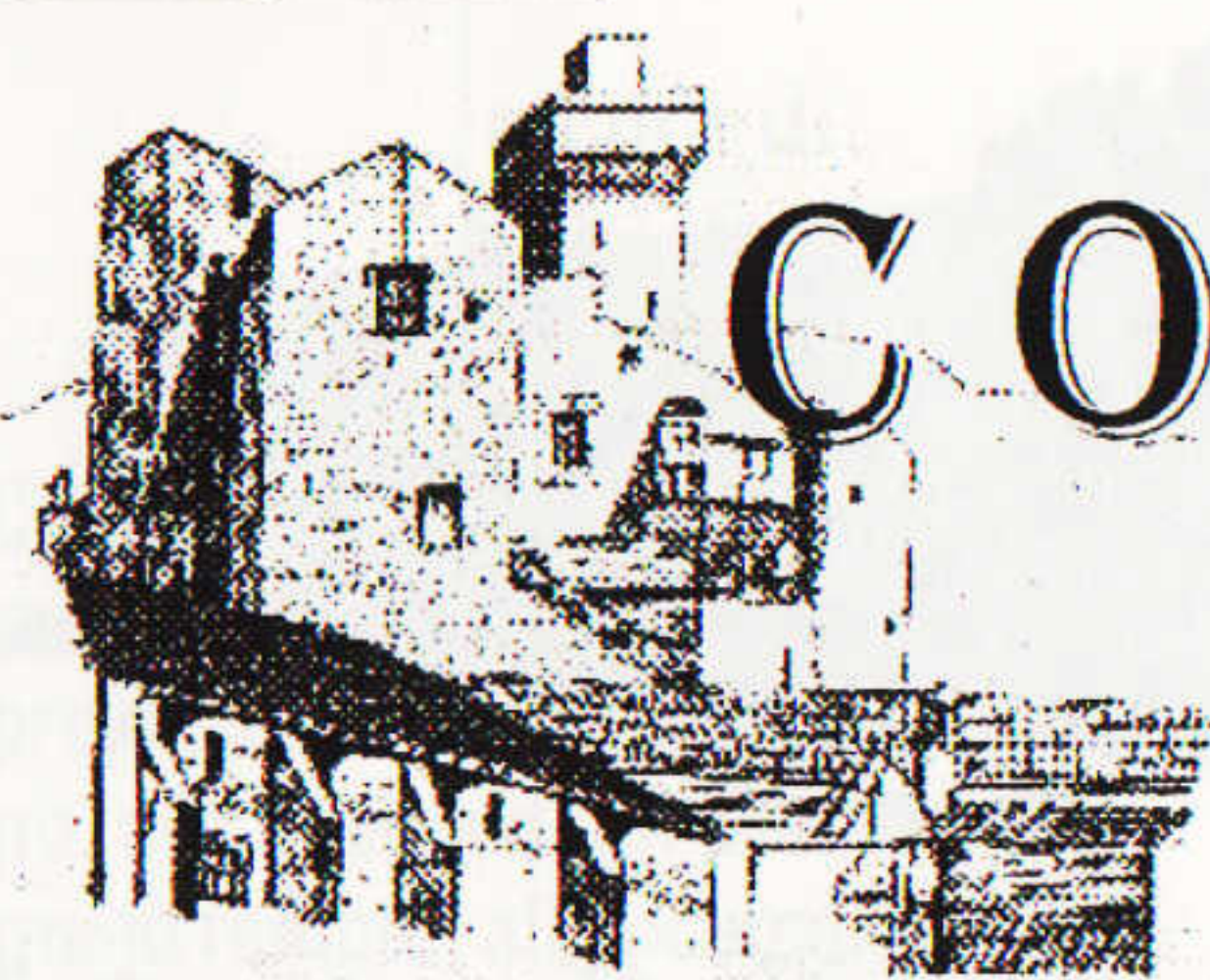
e mondiali, individuali e a squadre, di tiro al piattello.

Il torneo ha visto affermarsi al 1° posto la rappresentativa di Roma, quella locale invece (di cui faceva parte il G.S. Palombara) si è aggiudicata la quinta posizione.

Fra le autorità intervenute alla manifestazione ricordiamo il presidente del comitato regionale FIPAV del Lazio, i presidenti dei comitati provinciali di Roma, Latina, Rieti, Viterbo e Frosinone, più i rappresentanti dell'Oratorio locale, dell'A.S. Calcio Palombara e dell'Atletica Palombara.

Sinceri ringraziamenti del gruppo sportivo Palombara pallavolo vanno inoltre al Comune, alla stazione dei Carabinieri, al comando dei Vigili Urbani, alla Protezione Civile, ai commercianti di Palombara, al CRAL Pallavolo del Poligrafico della Stato, nonché a tutti gli intervenuti, perché sappiano che in quelle giornate così intense, sia quelle fatiche della preparazione, sia in quella festosa delle gare, Roberto è stato sempre "presente" al fianco di tutti...

Con la speranza che questo avvenimento sportivo possa ripetersi negli anni, auguriamo alla pallavolo palombarese di continuare su questa strada e, come dice il direttore sportivo Giacomo Picconeri, di fare della pallavolo "una sana attività che porti tutti a vivere questa esperienza come scuola di vita e momento di crescita e maturazione morale e sociale nel suo significato più vero e concreto".



COLUMBARIA

Rubrica storica a cura di Danilo Quaglini

Palombara nacque quando gli abitanti della pianura vicino il Tevere, nei pressi dell'attuale "quirani", impauriti dalle orde barbariche, pensarono bene di trasferirsi dove fosse possibile una difesa più efficace; sappiamo bene che dei barbari erano irresistibili le cavallerie in campo aperto, ma quando si trovavano davanti mura o fortificazioni, le loro scorrerie diventavano impotenti.

Le popolazioni allora, incitate dalla Chiesa, si diedero da fare a rinforzare o erigere nuove reti di castelli.

In molti si spostarono quindi all'interno del territorio della bassa Sabina stanziandosi sui primi colli in grado di difenderli; nel nostro caso, ai piedi del monte Gennaro (1210 m.), chiamato così "per il nome di un'antica chiesa dedicata a San Gennaro edificata sul versante di Marcellina" (Luttazi).

I primi abitanti di Palombara trovarono già, prima del loro avvento, una solida realtà del luogo, ossia l'abbazia di S. Giovanni in Argentella, che mise a disposizione della popolazione la Cella, poi ricostruita, e coincidente con l'attuale chiesa di S. Biagio. Secondo quanto scriveva lo storico Gabriele Grasso "dinanzi l'incalzare delle invasioni barbariche, una chiesa serviva a tenere uniti e a raggruppare gli abitanti delle valli che salissero a fortificarsi sui monti...".

Lo scorso mese ho descritto con cura i documenti principali dai quali è stato possibile reperire le

prime notizie storiche su Palombara e tutti, o comunque gran parte, hanno in comune la presenza di non poca importanza dell'abbazia di S. Giovanni in Argentella, fondata dai monaci Basiliiani nell'VIII sec. d.C.

Si presume che detti monaci orientali, per sfuggire la persecuzione degli imperatori, emigrarono in massa nelle contrade sabine.

A circa due chilometri dal nostro centro abitato, l'abbazia domina una vallata ricca di ulivi e ciliegi, caratteristici del resto dei nostri luoghi.

Oggi è elevata a monumento nazionale e rappresenta un classico esempio di arte romanico-lombarda e di abbazia fortificata. Sono famosissime le opere pittoriche che vi possono essere rinvenute, riferibili al XIV sec. ed eseguite molto probabilmente da un monaco o comunque da un pittore che volle immortalare la vita di San Bernardo e San Guglielmo d'Aquitania.

Il nome "Argentella" dovrebbe essere stato unito a quello di S. Giovanni perché "i rigagnoli che scendevano dalle colline circostanti, in alcune ore del giorno, quando il sole li illuminava, brillavano come argento vivo" (E. Silvi).

Nel sec. XI fu la regola benedettina a disciplinare l'ordinamento di quei frati, immersi nel lavoro e nella preghiera, parole chiavi di un modello di vita foriero di sì grande carisma.

L'importanza di questo monastero andò sviluppandosi in

un'età romano-arcaica (X-XI sec. d.C.) in cui è da sottolineare quanto questa abbazia fosse prospera di possedimenti; oggi invece ha soltanto un terreno di circa ottomila metri quadrati di superficie; fu abitata prima dai Basiliiani, poi dai Benedettini, come ho già descritto, quindi dai Guglielmiti ed infine dai Silvestrini.

"Un segno di vita, che pur ci lega al passato, è il murmure delle acque salutari dell'Argentella. Esse gorgogliano perennemente sotto la cripta scandendo inesorabilmente il tempo che passa...": con queste parole il prof. Enzo Silvi volle sottolineare la forza poetica che si cela dietro un monumento di tale portata, che avvolge chiunque si rechi in quei luoghi liberi e lontani dal mondo, dove il passato sembra aver trovato un tetto, dove il tempo sembra essersi inesorabilmente fermato...

PROVERBIO O DETTO DEL MESE:

*Se piove u giorno e
l'Ascenziò,
gni spiga perde 'n cantò.*

"Se piove il giorno dell'Ascensione (19 maggio), ogni spiga ben poco porta a maturazione" (E. Silvi).



Il Quaderno smarrito

a cura di Giuliano Belloni

"Ma domani è il Corpus Domini. Dove lo fai l'altare?"

"Come gli altri anni, davanti al balcone".

L'indomani subito dopo il primo scampanio cominciò la messa solenne e quando finì la predica, tutte le campane suonarono a distesa.

Il popolo cominciò a riversarsi sulla strada che porta alla porta grande del castello Savelli; venivano portati degli stendardi, i ceri accesi e le immagini sante dai fanciulli che avevano fatto la prima comunione. Nel mezzo, sotto il baldacchino rosso, avanzava il curato con l'ostensorio d'oro. Quando la processione fu formata e la folla divisa da una lunga fila di ceri accesi, il curato intonò il cantico e tutti i fedeli risposero insieme cantando. C'erano anche i principi Savelli, che scortavano il curato e seguivano il corteo con i ceri accesi. Il caldo aumentava ancora e diventava insopportabile, la polvere serrava la gola e il sole pareva più pallido e sul cielo apparivano lunghe strisce biancastre: stava per scoppiare il temporale.

La processione era in cammino già da un quarto d'ora e benché le persone non ne potessero più per il caldo e anche il curato sudasse e fosse rosso come un peperone, continuò il giro sostando dinanzi a tutti gli altari. Qualche volta in un silenzio improvviso, si udiva il canto delle allodole e delle campane che continuavano a suonare con voce lunga e profonda.

Ricominciarono a cantare non risparmiando i polmoni, e quando la cerimonia degli altari fu finita, la funzione venne ripresa in chiesa.

Erano da poco usciti dalla chiesa e stavano godendosi un po' di fresco sotto gli alberi quando all'improvviso il cielo si oscurò, s'intese un lontano brontolio mentre una ventata secca e bruciante scosse gli alberi e sollevò la polvere. All'inizio non fu che una pioggia calda e rada mentre l'oscurità aumentava. In lontananza non si vedeva più niente e si udivano di nuovo i brontolii di tuono e fra le nubi violacee cominciarono a guizzare lampi brevi e chiari. Il temporale veniva da levante, le nuvole gonfie di pioggia e di grandine si piegavano in forma di calice. Il bestiame fuggiva al galoppo dai campi e nella strada turbinavano delle colonne di polvere. Il tuono rombava sopra il piccolo borgo mentre la tempesta si scatenò furiosa. Fu un miracolo se non sradicò gli alberi. Il primo fulmine cadde su Monte Gennaro e tutto il cielo divenne in un batter d'occhio colore di piombo, le raffiche di vento urlavano e i lampi si seguivano l'uno all'altro mentre i tuoni rimbombavano sulla terra e i fuochi luminosi accecanti, laceravano il cielo ingombro di nuvole.

Soltanto verso sera la pioggia cessò e tra le nuvole apparve il sole come una sfera rossa e sfavillante. Dinuovo il borgo si animò, si aprirono le porte, e la gente uscì. Tutti respirarono con soddisfazione l'aria fresca e profumata che sapeva dell'aroma di giovani tigoli e d'erba appena tagliata. Un leggero venticello scompigliava le spighe, i bambini si immergevano giocando nelle fosse e nelle pozzanghere, i cani abbaiano, le galline si chiamavano, e tutte le siepi, i sentieri, le ca-

panne, i cortili risuonavano di voci e di grida. (continua)

Palombara del castello

di Maria Gabriella De Sanctis

Palombara del castello, dolce terra Sabina, si risvegliano i Savelli tra i fonemi delle note quando giunge Primavera; tra le grida del monello si dissolvono gli umori nei gioiosi pentagrammi. Palombara musicale, la tua giunta comunale, vaporosa e un po' intrigante tra le note dei docenti e i commenti divertenti del dialetto tuo vivace. Verde vivo di collina, la montagna lì vicino spolverata di Gennaro brilla in alto su nell'aria come a volte i tuoi quaderni nei meandri della scuola. Dolce e tenera la notte, e si sveglia il tuo monello: Arte, Musica e Cultura, colazione alla TV, dentro al parco la Natura. La parola e i suoi teoremi escono fuori della scuola, si risveglia l'allegria. Il tuo fascino artigiano, sento un po' di nostalgia nel profumo di mimosa. La ciliegia è luminosa. Palombara dei progetti, il paese degli specchi luccicanti e fatiscenti disegnati e colorati. Palombara alla finestra, c'è la neve sul Soratte e la nebbia si dissolve dentro a banchi della scuola, la mia scuola birichina. Quella nube malandrina mi nasconde un po' la cima che dipinge intorno il monte mentre scendono le note sul castello medievale, sui monelli per la strada sulla giunta comunale, sui tuoi cesti di cerase, sui mestieri, sui sentieri della terra e sulle arti. Palombara del castello chi potrebbe non amarti?

a cura di
Fabiola Belloni

VECCHI MESTIERI E TRADIZIONE CONTADINA



Curiosare tra gli oggetti esposti nei mercatini dell'antiquariato è come proiettare la mente indietro nel tempo, alla ricerca di un passato più o meno remoto, alla ricerca delle nostre origini. Sovente, infatti, si ha l'occasione di trovare tra pezzi pregiati e cianfrusaglie varie, degli oggetti che ci appaiono familiari, oggetti che giacciono impolverati in soffitta o che abbelliscono la nostra casa, magari posati sopra un vecchio centrino sul comò restaurato della nonna, tornato in auge grazie alla cosiddetta "arte povera" cioè l'arte di arredare con mobili simili a quelli della nonna, muniti però di tutti i comfort dell'era moderna.

Già, i comfort: avete mai riflettuto sulle piccole e grandi rivoluzioni del vivere quotidiano avvenute in questo secolo e soprattutto negli ultimi decenni? Nel mio piccolo posso dire di aver assistito alla grande trasformazione della televisione. Quando ero bambina le trasmissioni televisive avevano inizio nel pomeriggio con l'immagine dell'antenna della RAI che saliva fra le nuvole, la pubblicità, o consigli per l'acquisto che dir si voglia, era tutta concentrata nel tanto atteso carosello; una freccia informava i telespettatori che stava per incominciare un film o un varietà nell'altra rete, eh sì, perché non c'era molta scelta, le reti erano solo due inizialmente, e non so descrivervi l'emozione che ho provato nell'assistere al primo giorno di programmazione della 3ª rete, girando la manopola (altro che telecomando!) si poteva assistere a nuovi programmi, vedere volti nuovi (o quasi). Il telegiornale delle 22 era an-

cora definito "della notte" e non "di mezza sera" come oggi e tutto era rigorosamente in bianco e nero; poi l'antenna della RAI ridiscendeva e tutti a letto, compresi quei rari bambini che erano riusciti a rimanere alzati dopo carosello, perché la norma era: "visto il carosello si va a nanna". Oggi, in cui è normale avere più di un televisore, naturalmente a colori, maxi-schermo e accessori vari, i bambini si rifiutano di andare a scuola per vedere, già nelle prime ore del mattino, i cartoni animati e ci si sente defraudati e pieni di rabbia nelle sere in cui manca la luce e non sappiamo come trascorrere le ore prima di coricarci senza quella amata e odiata "scatola magica". E la luce? Oggi è molto romantico cenare a lume di candela con la persona amata, ma candele non di certo romantiche si sono consumate nelle bugie dei nostri nonni, disegnando lunghe ombre sui muri mentre la sera, dopo aver cenato, si recitava il rosario seduti intorno al tavolo o si ballava al suono della fisarmonica per festeggiare il succedersi delle stagioni nei campi.

Piccole e grandi trasformazioni, un mondo vicino e al tempo stesso lontano che non c'è più. Quante volte tra le bancarelle dell'antiquariato si vedono persone anziane che guardano con malinconia quegli oggetti che appartengono al passato, quegli attrezzi che in noi possono destare curiosità, ma che in loro richiamano ore di sudato lavoro, ci fanno scaturire il ricordo di episodi della loro infanzia, della loro vita ed iniziano a raccontare. Ma quando non ci saranno più quei capelli bianchi, chi ci racconterà

ancora quella storia, che non trova posto nei libri di scuola, ma che costituisce il nostro patrimonio culturale, in cui risiedono le radici della nostra civiltà?

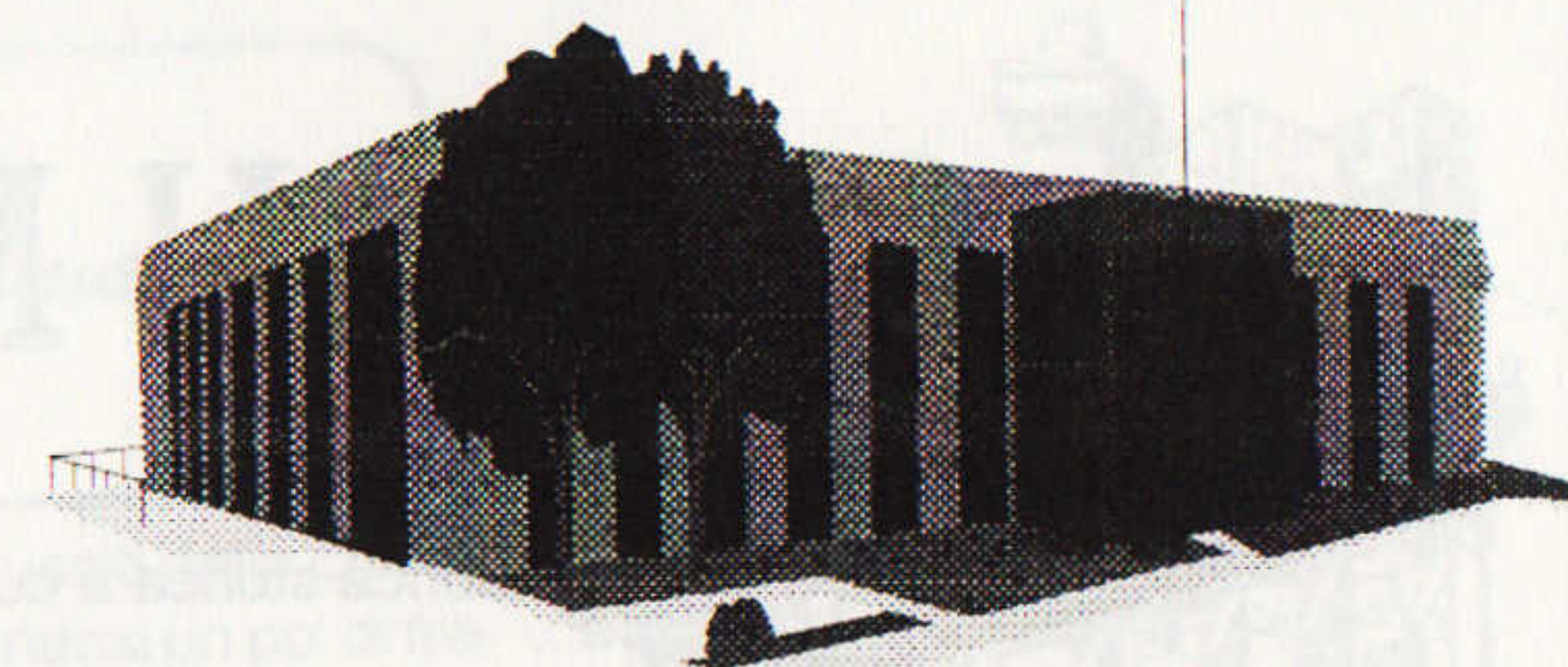
Il Castello Savelli ha già ospitato alcune mostre riguardanti i vecchi mestieri e la tradizione contadina locale, ma sarebbe auspicabile l'allestimento di un vero e proprio museo, in cui raccogliere e custodire le testimonianze di una cultura e di una tradizione che abbiamo il dovere di mantenere viva. Nel museo si potrebbe ricostruire la tipica casa del contadino, la cucina con il grande camino, gli attrezzi per cucinare appesi alle pareti accanto alle numerose immagini sacre e al ramo-scoglio d'ulivo benedetto, la camera nuziale con il grande letto, il pagliericcio al posto del materasso, l'immagine della Madonna ed il rosario, il comodino e l'orinale. Varie sezioni potrebbero essere dedicate ai diversi mestieri, come ad es. il fabbro, il maniscalco, lo stagnino, il falegname, il bottaio. La coltivazione dell'ulivo, la raccolta delle olive, la produzione dell'olio, il nostro prodotto della terra per eccellenza, avrebbero sicuramente il massimo risalto in questo percorso della memoria. Didascalie, foto, aneddoti, proverbi, modi di dire, usanze, potrebbero aiutarci a dar vita agli oggetti, immaginare ad es. la preparazione del pane, la tessitura della stoffa o quegli artigiani al lavoro.

Il condizionale fin qui usato è d'obbligo, spero solo che, come in tutte le fiabe, inizianti anch'esse con "c'era una volta", vi sia un lieto fine.

Chi non ha memoria non ha futuro.

The Big School

A cura dei ragazzi della Scuola Media "Alfrein Braccianti"



PINOCCHIO

Pinocchio era un bambino molto ricco, che abitava in una grande casa, al centro della città. Purtroppo era anche molto cattivo: alla mattina invece di andare a scuola, se la spassava nella sala giochi chiamata "Teatro dei burattini". Poi frequentava cattivi ragazzi, ed insieme a loro ingannava la gente, promettendo di farli diventare ricchi. Si faceva consegnare i soldi, dicendo che li avrebbe investiti in borsa, poi i soldi se li teneva lui. Un giorno incontro una poliziotta, la famosa "fatina dai capelli turchini" che lo avvisò di non continuare per la cattiva strada, diversamente avrebbe dovuto arrestarlo. Allora Pinocchio, pentito, stava tornando a casa, quando vide una Ferrari testa rossa, sfrecciargli accanto. Era Lucignolo, il suo più grande amico e... ladro... della città, che lo invitò ad andare a fare un furto alla città-mercato "Il paese dei Balocchi". Purtroppo le cose non andarono per il verso giusto, Pinocchio fu arrestato ed esiliato nel carcere sull'isola della "Balena". Pinocchio, dopo tanti tentativi riusciti a evadere, ma fu rintracciato e trasformato in un burattino.

LA MIA STANZA

La lampada è come la luna di notte
La porta è come un passaggio a livello
Il letto è come una barca nel mare
La sedia è come il trono di un re
L'armadio è come un nascondiglio segreto
La televisione è come un teatro di burattini
Il comodino è come un castello di folletti
Il tappeto è come una navicella spaziale
La finestra è come una via per scappare
Il balcone è come un aereo che ti sorregge
Il cuscino è come la culla di un bambino.

Chiara Angelini

IL SOLE

Io sole, risplendo nel cielo
Io sole, sono luce nel buio
Io sole, sono una palla infuocata
Io sole, accarezzo i colori
Io sole, illumino il mondo
Io sole, sono un viso sorridente
Io sole, porto con me belle giornate
Io sole, mi rispecchio nelle acque del mare
Io sole, sorgo dietro l'orizzonte
Io sole, sono il fuoco della vita.

Silvia Molinari

ANCHE LE FATE SBAGLIANO

Pinocchio, un bambino normale e vero, abitava in un piccolo e bel paesino, con il suo papà Geppetto, grande uomo d'affari. Pinocchio a scuola, era uno degli scolari più bravi ed era educato, ma un brutto giorno, mentre si vestiva, divenne improvvisamente di legno. "Ma cosa sarà successo?" si chiese sbalordito. Ecco la risposta: in un piccolo e brutto paesino, molto lontano, viveva un altro Pinocchio, non lui, intendiamoci, ma un bambino molto dispettoso, che andava anche male a scuola. La sua fatina voleva farlo diventare di legno per punirlo ma, per un caso di omonimia, aveva sbagliato persona, anzi aveva sbagliato Pinocchio. L'altro, quello buono e diligente, era disperato per ogni malvagità del suo "Alter Ego", inoltre a lui cresceva continuamente il naso e non poteva farci niente: a quel punto lui si arrabbiò veramente e decise di prendersela, pensate un po', con lo scrittore che, in questo caso sfortunato sarei io! "Ehi - mi disse - ma sei matto a farmi pagare le colpe di un altro?" Io rimasi sorpreso, non sapevo se continuare la storia o rifarla dall'inizio, ma non scelsi nessuna delle due: preferii fermarmi... a me piaceva così...

Emanuele Belloni

TRE DOMANDE AGLI ASPIRANTI SINDACI, IN ATTESA DELLE ELEZIONI

a cura di **Stefania Caldironi** e **Anna Imperiali**

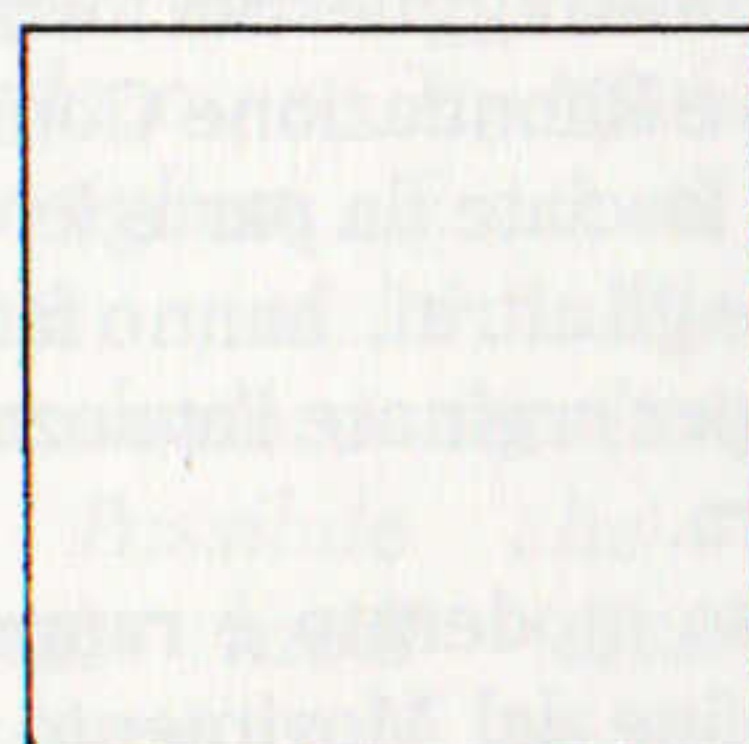
In attesa delle consultazioni del 9 giugno, per dare un'informazione in più agli elettori, abbiamo pensato di rivolgere tre domande, uguali per tutti, a ciascuno dei cinque aspiranti sindaci. A prescindere dai programmi, in questo modo ognuno di loro potrà esprimere in maniera più esauriente il proprio punto di vista.

GILARDI ENRICO

nato a Palombara Sabina
il 17-06-1954

candidato a sindaco della lista:

INSIEME PER IL FUTURO



le nostre tradizioni per un confronto costruttivo con le nuove realtà.

Come è nata la sua candidatura?

Con un confronto con le forze politiche che condizionavano le nostre idee e proposte

Quali sono le tre priorità del suo programma e come pensa di affrontarle?

Cimiteri - acqua - servizi. Come:

- 1) ripresa immediata dei lavori al cimitero del capoluogo e costruzione di nuovi loculi a Cretone
- 2) riorganizzazione della distribuzione acqua; attuazione delle fasce di utenza; completamento dell'acquedotto a Cretone; costruzione di un nuovo acquedotto a caduta da Rofoline a Colle Pedeschiavo, Marzolino; affidare la gestione dell'acquedotto a società pubbliche o private.
- 3) Riassetto degli uffici e

della pianta organica del personale adeguandola ai parametri previsti dalla legge, con apertura pomeridiana degli uffici.

Perché i cittadini dovrebbero votare per la sua lista?

Perché la lista "Insieme per il futuro" è garanzia di futuro per i cittadini di Palombara in quanto il nostro futuro è: efficienza dei servizi, piena valorizzazione delle potenzialità socio economico turistico ambientali storico culturali - tutela dell'ambiente nel rispetto del corretto uso dell'uomo - rilancio dell'edilizia, del commercio, dell'artigianato; avere sempre luce, acqua e strade pulite. Concreta collaborazione tra l'amministrazione comunale e tutte le organizzazioni socio economiche culturali e le istituzioni scolastiche del territorio. Riscoprire, conservare

Componenti lista n°1:

GOMELINO AMEDEO
Palombara S. 13/12/48
IPPOLITI in LENTINI LORETTA
Palombara S. 24/7/44
ALIVERNINI LUCIO
Roma 27/4/56
BERNASCONI DANILO
Roma 13/3/65
BOZZA LEONARDO
Taranto 17/11/50
CERVELLINI CESARE
Roma 14/6/65
FAZIO DOMENICO
Guidonia 29/4/51
FRANCONI SAURO
Palombara S. 22/7/57
GIRLANDO RENATO
Roma 30/12/53
GIZZI MARIO
Palombara S. 11/9/37
GOMELINO ANGELO
Palombara S. 29/12/40
PERROTTA ALESSANDRO
Roma 27/3/72
MASSIMI ANGELO
Palombara S. 4/10/28
IMPERIALI in DESIDERI ORNELLA
Roma 18/4/66
VERGARI TIZIANA
Roma 19/10/75

CATENA MARIO

nato a Palombara Sabina il 4/2/1962

candidato a sindaco della lista:

**PROPOSTA ED AZIONE
DEMOCRATICA - PRI**



Come è nata la sua candidatura?

Come tutti sanno, sono già stato candidato alla carica di Sindaco nelle elezioni del novembre '94 per il Movimento di Proposta ed Azione Democratica.

La candidatura attuale rappresenta la naturale continuazione di quella esperienza, anche se all'interno del Movimento ci sono altre figure che potrebbero, tranquillamente, per competenza, capacità e serietà, rivestire i panni del Sindaco.

Intorno alla mia persona, in questa tornata elettorale, è stato possibile convogliare anche il Partito Repubblicano, che ringrazio pubblicamente per la fiducia accordatami.

Se la nostra lista non vede presenti una pluralità di partiti è perché non abbiamo le accozzagli create per vincere, ma non per governare, al riguardo l'esperienza dell'ultima amministrazione comunale è emblematica, e non perché non si è voluto ricercare altre intese.

Per noi era prioritario creare una squadra in grado di governare Palombara per quattro anni, per fare questo abbiamo ritenuto indispensabile basare i nostri colloqui con le altre forze politiche su due punti fondamentali:

- la scelta incondizionata degli Assessori da parte del Sindaco, per dare al Comune di Palombara un esecutivo forte ed omogeneo;
- discutere contemporaneamente del programma e degli uomini che avrebbero dovuto comporre la lista, quindi mettere in pratica il programma stesso. La politica è l'espressione delle qualità e dei difetti degli uomini, delle loro inclinazioni e dei loro errori, dei loro vizi e delle loro virtù. Questa logica è stata condivisa soltanto dal Movimento di Proposta ed Azione Democratica e dal Partito Re-

pubblicano, ma è l'unica che potrà garantire stabilità al governo palombarese; le liste nate all'ultimo momento credo che non possano produrre niente di buono, e l'esperienza passata in questo senso è illuminante.

Quali sono le tre priorità del suo programma e come pensa di affrontarle?

* Per prima cosa bisogna domandarsi in quali termini dobbiamo pensare allo sviluppo del nostro paese. Quaranta anni fa, causa anche la vicinanza con Roma, sede di Ministeri, la vocazione agricola palombarese è stata abbandonata per indirizzarsi verso il terziario. Questa scelta, frutto di calcoli di sviluppo sbagliati o di interessi elettoralistici, ha paralizzato man mano lo sviluppo agricolo, turistico, commerciale ed artigianale. Oggi sarebbe auspicabile un'inversione di tendenza ed un ritorno all'antica vocazione palombarese. Basti pensare che a livello comunitario i settori sopra menzionati sono tenuti in grande considerazione, sia in termini di finanziamenti sia in termini di politiche strutturali preferenziali. In un ambiente rurale come il nostro potrebbe essere fondamentale, per il rilancio economico, l'accoglienza delle nuove politiche agricole favorendo comportamenti volti a diversificare le produzioni intensificando la pluriattività nell'ambito dell'azienda:

- trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo
 - incentivazione attività artigianali
 - allevamento di animali
 - sviluppo dell'agriturismo
- e tutte quelle attività che comunque manterrebbero il ruolo di sussidiarietà rispetto all'attività agricola principale. Utile sarebbe l'introduzione di tecni-

che produttive con impatti positivi sull'ambiente come l'agricoltura biologica, l'uso di prodotti biologici per fertilizzare, lo sviluppo della forestazione...e non ultimo l'introduzione di innovazioni biotecnologiche con la conseguente attenzione verso prodotti richiesti, ma poco diffusi nel mercato, quindi con maggiori possibilità di commercializzazione, considerando anche che la moda del naturismo è sempre più estesa. Tutto questo porterebbe alla massima valorizzazione dei prodotti tipici locali e dall'assunzione di tali misure deriverebbe, inevitabilmente, un maggior reddito per gli agricoltori, occupazione, valorizzazione delle zone rurali, sviluppo turistico, commerciale ed artigianale.

L'ente comunale, in questo caso, è l'unico che può fare da tramite tra le esigenze locali, opportunamente indirizzate, e gli organismi preposti e deputati all'erogazione di adeguati finanziamenti.

* Un posto importante, forse il più importante, è rappresentato dal risanamento dell'ente, che potremmo dividere in due grossi tronconi: il risanamento strutturale e il risanamento economico.

- Il risanamento strutturale passa obbligatoriamente attraverso l'adeguamento e la ristrutturazione della pianta organica. Urgente è rimpiazzare il personale mancante attraverso gli strumenti che la legislazione ci mette a disposizione e cioè la mobilità, la chiamata diretta tramite ufficio di collocamento e il concorso pubblico. In attesa, razionalizzare l'utilizzo del personale a disposizione con la mobilità interna e il ricorso a progetti di produttività. Irrrinunciabile e irrimandabile è il ricorso alla meccanizzazione, nell'era dei computer è impensabile che il Comune di Palombara Sabina provveda ancora alla compilazione manuale, ad esempio, dei certificati elettorali. Per una maggiore razionalizzazione delle risorse a disposizione, per elimi-

nare gli sprechi, per fornire ai cittadini servizi efficienti e celeri diventa, inoltre, importante poter accorpate tutti gli uffici comunali in un unico edificio.

- Il risanamento economico ci vedrà impegnati nell'estinzione dei debiti fuori bilancio, in una rigorosa politica delle spese per l'eliminazione di quelle superflue, in una rivalutazione dei beni comunali potenziale fonte di introito e una efficace, ma non gravosa per i cittadini, politica delle entrate. Relativamente a questo è necessario avviare una seria lotta all'evasione, per pagare tutti, ma pagare meno. Basti pensare che l'ultima amministrazione, nel giro di un anno, ha aumentato i rifiuti solidi urbani per ben due volte, gravando sempre sugli stessi contribuenti, i pochi fessi rimasti. Risanamento economico sì, ma anche giustizia fiscale e contributiva, che veda la revisione, ad esempio, del regolamento e delle tariffe dei rifiuti solidi urbani e dell'acqua per tutelare tutte quelle categorie di cittadini previste dalla legge e per differenziare le tariffe in virtù dell'effettivo godimento del servizio.

* Il terzo grosso tema che intendiamo sviluppare è l'attenzione verso il mondo giovanile. Il futuro di Palombara è riposto nei giovani. A Palombara Sabina esistono un Centro Anziani ed un Centro per portatori di handicap, tutte iniziative utilissime che abbiamo contribuito a far nascere e sviluppare grazie al nostro impegno nel mondo del volontariato, perché non creare anche un Centro per le attività dei ragazzi e dei giovani? Una particolare attenzione, quindi, deve essere rivolta verso la creazione di spazi culturali (biblioteca, ludoteca, videoteca,

archivio storico ecc.), spazi sportivi (piscina, parchi giochi ecc.), occasioni di lavoro. In merito all'ultimo punto intendiamo promuovere a tutti i livelli l'imprenditoria giovanile, anche attraverso lo stimolo alla creazione di cooperative o società di servizi, a cui affidare, nel rispetto della legislazione, i servizi comunali: dalla raccolta dei rifiuti, alla gestione degli spazi verdi, delle affissioni, della pubblicità ecc.

Tutto quello descritto potrà essere messo in pratica nel tempo, da una amministrazione duratura e compatta, la quale non dovrà, ovviamente, dimenticare le emergenze come la pulizia del paese, la ristrutturazione del servizio idrico, l'illuminazione pubblica, la viabilità cittadina e rurale, e tutto quanto descritto nel nostro programma.

Perché i cittadini dovrebbero votare per la sua lista?

Le ragioni sono tante e vado ad elencarle:

- perché la base del nostro impegno amministrativo si fonda sull'onestà, integrità morale e competenza;
- perché non siamo disposti a fare false promesse;
- perché il cittadino è al centro del nostro programma amministrativo;
- perché non abbiamo interessi personali da difendere;
- perché siamo stati gli unici ad avviare un processo di informazione e trasparenza attraverso le pagine di "Obiettivo";
- perché possiamo garantire la nostra costante presenza in tutte le fasi amministrative;
- perché non siamo il frutto di accozzaglie politiche;
- perché la nostra lista non è composta da "banderuole", ma da gente

coerente;

- perché il nostro programma è la naturale prosecuzione del nostro impegno civile e politico;

- per restituire palombara ai palombaresi;

- per ridare dignità all'ultima dimora dei nostri cari: il cimitero.

Componenti lista n°2:

ABBONDANZA DOMENICO

Palombara S. 30/11/46

AURIZINADIA

Palombara S. 16/9/46

DE MARTINIS MASSIMO

Roma 4 6 '65

DOMINICI ANTONIO

Roma 8/10/62

EGIDI ARMANDO (BARO')

Palombara S. 14/8/62

FIORAVANTI GENESIO

Roma 12/10/44

IANNESSI ROBERTO

Palombara S. 12/10/44

LUCIANI PIETRO

Palombara S. 15/6/65

MERCURI MASSIMO

Roma 21/6/64

ORSINI MARIO

Palombara S. 1/2/46

POSTIGLIONI RINO

Carbognano 16/7/58

RAINALDI GIOVANNI

(GIANNI) Roma 12/9/44

ROMANI LUCIANO

Palombara S. 5/4/52

SANTONO MARIO

Tivoli 4/7/58

SIMEONI EGIDIO

Roma 18/7/63

UTILI LUCA

Roma 23/11/65

Come è nata la sua candidatura?

Il motivo della mia presentazione alle prossime elezioni comunali può essere raccolto in alcuni concetti essenziali, e cioè dalla voglia di cercare di fare qual-

cosa per questa cittadina che ormai sento mia visto che sono circa quindici anni che esercito qui la mia professione di medico di famiglia; da alcuni anni, infatti, la situazione amministrativa del Comune di Palombara è andata degradandosi sempre di più. La candidatura è scaturita dall'incontro di idee e programmi dei partiti e movimenti presenti nella lista "Insieme per Palombara" ossia Forza Italia, Partito Popolare, Alleanza democratica, e l'Associazione "Per Palombara" e da questi sollecitato in funzione del fatto che riconoscevano in me capacità organizzative e amministrative tali da poter essere messe al servizio della cittadinanza.

Quali sono le tre priorità del suo programma e come pensa di affrontarle?

Sarei molto onorato se potessi rivestire la carica di primo cittadi-

no di Palombara e le prime "cure" che riterrei preminenti e prioritarie sarebbero:

- il risanamento economico;
- l'informatizzazione dei servizi finalizzata al miglioramento degli stessi e alla lotta all'evasione che ha raggiunto ormai livelli assolutamente insopportabili
- la lotta alla disoccupazione programmando lo sviluppo e ripresa economica.

Perché i cittadini dovrebbero votare per la sua lista?

Agli elettori chiedo che mi votino in ragione del fatto che nella mia lista ci sono persone che ritengo possano aiutarmi a diventare un sindaco per tutti i cittadini palombaresi e che possa essere tra qualche anno ricordato come sindaco che ha tirato fuori la cittadina da questa situazione di impasse nel segno della moderazione politica e senza estremismi di nessun genere.

AGOSTINI ROBERTO

nato a Roma il 3/5/1942

candidato a Sindaco della lista:

MSI FIAMMA TRICOLORE



Come è nata la sua candidatura?

Nel buio della politica di Palombara Sabina: tra scandali e violenze morali subite dai cittadini, mi sono sentito colpito indirettamente, ho pensato che, qualcuno doveva pur difendere i palombaresi, quindi l'orgoglio di essere originario di questa terra, dove 100 anni fa i miei bisnonni misero le radici, ha fatto sì che scendessi in piazza!

Quali sono le tre priorità del suo programma e come pensa di affrontarle?

Corretta, onesta gestione amministrativa per un parziale risanamento del bilancio comunale, moralizzando gli amministratori a non commettere ERRORI: RESPONSABILITÀ DEI DOVERI, senza leggerezza umana; per un rilancio economico con progetti seri e fattibili delle attività econo-

Componenti lista n°3:

ONESTA' GIUSEPPE

Palombara S.12/9/42

ABBONDANZA VITO

Palombara S.30/9/60

ANNIBALLI LORENZO

Palombara S.24/12/57

CESI FRANCESCO

Palombara S.29/7/54

CIARLO GIOVANNI

Montesano sulla Marcellana 1/10/36

COLABUCCI GILDO

Roma 30/6/19

CONTI in MOLINARI LUIGIA

Palombara S.28/2/46

DE PAOLIS EGIDIO

Palombara S.29/3/44

FEDERICO ALDO

Roma 9/11/48

IPPOLITI GINO

Palombara S. 20/11/35

LUDOVISI LEONARDO

Turania 11/1/47

MASSIMI ANNA

Roma 8/1/69

PICCONERI BIZIO

Palombara S.2/5/37

RASO MARIO PIETRO

Roma 26/5/42

RESTANTE ALESSANDRO

Roma 20/9/61

SCACCHI GABRIELE

Palombara S.4/9/61

miche produttive: artigianato, piccolo commercio e soprattutto organizzare l'agriturismo.

-Lavoro sociale per disoccupati e giovani.

-Risolvere seriamente il problema del cimitero!

Perché i cittadini dovrebbero votare per la sua lista?

Cerco di riqualificare Palombara Sabina, coinvolgendo i cittadini a responsabilizzarsi, chiedendo di partecipa-

BRAVETTI DANIELE

nato a Tivoli il 25/7/1955

candidato della lista:

"INSIEME PER PALOMBARA"



re più intensamente alla vita amministrativa politica di Palombara; attirando anche le donne che hanno sempre un ruolo importante nelle attività familiari, nella vita del paese, esse sono sempre in prima linea, ma oggi le vedo demoralizzate e non realizzate, malgrado che la donna ha grandi potenzialità, quindi mi sento di rivalutare il ruolo femminile nella cultura, nel lavoro e nel sociale!

Componenti lista n°4:

MARCOTULLI STEFANO
Moricono 7/8/'43
MONTAGNANI GIOVANNI
Roma 12/5/'71
FREZZA MASSIMILIANO
Roma 27/1/'64
BEVILACQUA ROBERTO
Roma 5/12/'59
AGOSTINI MARIO
Palombara S. 25/10/'25
AGOSTINI FULVIO
Palombara S. 4/5/'27

DI GIOIA FILOMENA
Biscuglie (BA) 19/1/'30
ANTONINI NERIO
Esanataglia (MC) 7/3/'56
GARGIULO GIOVANNI
S. Giorgio a Cremano (NA) 1/11/'25
MARZANO DONATO
Bari 17/6/'36
RANADIREKSA in
AGOSTINI SRI UMIJATI
Pajakumenh (Indonesia) 18/11/'39
SERRANE PIETRO
Roma 8/8/'25
SANTORO CATALDO
Massafra (TA) 2/1/'21

MASSIMO FIERAMONTI

nato a Tivoli il 23/4/1967

candidato a sindaco nella lista:
**"PDS, RIFONDAZIONE
COMUNISTA, SOCIALISTI
ITALIANI"**



Rifondazione, ha deciso di fare quadrato attorno ad una persona che comunque non garantisce certi giochetti. Il che corrisponde a verità perché chi mi conosce sa che non sono tipo da scendere a compromessi.

- Quali sono le prime tre cose da fare e come?

Innanzitutto vorrei ristabilire in modo corretto un rapporto vero con la gente. Stando in Consiglio mi sono reso conto di una cosa molto grave: lo scorso anno si era creata una sorta di frattura tra la gente e la Giunta. C'era quasi un timore riverenziale, una non appropriazione della cosa pubblica da parte del cittadino. Voglio dire che fino a quando la gente pensa che il Comune non le appartiene, non si prodigherà mai per tentare di mantenere efficiente il sistema.

In secondo luogo è assolutamente indispensabile realizzare una riorganizzazione degli uffici e dell'apparato amministrativo. Occorre meccanizzare, rendere efficiente il sistema. Palombara è lontana anni luce da quella che è un'azienda moderna. Inoltre è necessario migliorare il rapporto con i dipendenti comunali.

Infine, ma non ultimo, vorrei incen-

Come è nata la candidatura?

Non è semplice dare una risposta definitiva. L'idea di fondo era quella di ricreare L'Ulivo a Palombara, una buona compagine di centro-sinistra, che abbracciasse le forze politiche da Rifondazione Comunista, passando per il PDS, i Socialisti, Movimento, PRI, Patto dei Democratici e chiudere con il PPI: Da primi contatti con il Movimento e Per Palombara era emersa la possibilità di una candidatura di Massimiani, quale collante alla coalizione. Dopo il risultato del 21 aprile sono emerse determinate situazioni, per cui era evidente che l'unica alternativa all'avanzata della destra fosse quella di realizzare una coalizione forte e compatta. In fase di trattative inizialmente vi era una certa difficoltà del PDS a proporre nomi validi e accettabili per tutti. La situazione in

un certo senso si è sbloccata quando il PPI ha proposto la candidatura di Alessandro Rainaldi e il Patto dei Democratici quella di Alfonso Molinari - che per inciso ha negato di essere al corrente di tale decisione. In quell'occasione il PDS fece il mio nome, disorientando un po' tutti e senza non poche diffidenze da parte di alcuni compagni di partito e di Rifondazione. Da parte loro PPI e Patto si erano dimostrati contrari adducendo la scusa della mia relativa inesperienza e perché troppo giovane per una carica così impegnativa. Il PDS avrebbe pure accettato di ritirare la candidatura, se contemporaneamente non fossimo venuti a sapere di trattative segrete tra Forza Italia, PPI e Patto. La mia candidatura è nata così: di fronte al tradimento di queste due forze, la sinistra, con il beneplacito di

tivare le attività culturali e ricreative, dare a Palombara una dignità che ha perduto.

Vorrei essere il Veltroni dei poveri.

-Perché votare questa lista?

Per il coraggio e la coerenza nelle scelte.

Questo sarà lo slogan della campagna elettorale.

La mia squadra se vincerà sicuramente sarà orientata ad una ridefinizione del territorio e dell'ambiente e rivolgerà una maggiore attenzione ai problemi e al disagio giovanile e dei disagiati.

Sicuramente si lavorerà molto sul sociale.

Candidati nella lista n°5:

ANTOLA GIOVANNI
Monterubbiano (AP) 26/12/'43
DI SANO LUCIO
Brittoli (PE) 5/3/'58
BEVILACQUA ANTONIO
Palombara S. 12/9/'55
BLASETTI MARIA GRAZIA
Roma 13/11/'67
BOMBELLI LUIGI
Palombara S. 10/5/'58
IMPERIALI LINO
Palombara S. 16/11/'46
LAURINI FRANCESCO
Palombara S. 14/2/'37
MASSIMI ALBERTO
Roma 2/2/'55

PALMIERI FILIPPO
Palombara S. 20/8/'48
RIZZI FABIOLA
Udine 25/8/'56
SCIROCCHI EGIDIO
Palombara S. 22/8/'52
SGRULLONI EMILIO
Palombara S. 9/2/'60
SILVESTRI ARMANDO
Roma 6/1/'50
SILVIALBERTO
Palombara S. 25/2/'42
VELIANI QUINTO
Palombara S. 18/5/'44
DE ANGELIS SANDRO
Tivoli 20/3/'69

ESTATE DEI RAGAZZI

di Anna Stefoni

Il 10 maggio scorso negli uffici dei servizi sociali del Comune di Palombara, l'Associazione "Genitori insieme" rappresentata dal sig. Tito Pietrosanti, con la sig.ra Stefoni Anna ed il sig. Gianni Ranaldi, si sono incontrati con gli addetti ai servizi sociali sig.ra Mocci e sig. Rosati per conoscere la situazione riguardante l'organizzazione della prossima estate per i minori. Gli assistenti sociali hanno dichiarato che entro pochi giorni dall'incontro avrebbero presentato una delibera con un programma dettagliato al Commissario Prefettizio il quale già in un precedente incontro con "Genitori Insieme" aveva manifestato tutta la sua disponibilità affinché l'estate dei ragazzi partisse al più presto.

Le attività che sicuramente verranno realizzate sono:

-Campi estivi diurni per 100 ragazzi di età compresa tra i 6 e i

12 anni curati da personale qualificato del CEMEA, si svolgeranno presso le scuole elementari. L'orario sarà dalle 9 alle 13 ma settimanalmente sono previsti rientri pomeridiani per effettuare escursioni o trascorrere giornate in piscina alle terme di Cretone. Sempre per questa fascia d'età è inoltre prevista una settimana al mare (50 posti)-

-Per i più grandi, cioè per quelli di età compresa fra i 13 e 17 anni, verrà organizzata una settimana verde in montagna per la fine di agosto.

Rimangono da definire alcuni punti riguardanti sempre questa fascia di età per le giornate da trascorrere in paese, sono allo studio dei tornei di beach volley e calcetto presso le terme di Cretone e collaborazioni con il WWF per attività socialmente utili quali l'avvistamento e segnalazione di incendi ripulitura e manutenzione dei sentieri.

Entro la fine di maggio pertanto, presso il Comune, si potranno effettuare le iscrizioni dei ragazzi interessati alle varie proposte,

il costo da sostenere da parte delle famiglie sarà poi stabilito ma sicuramente pari al 30% del costo del servizio poiché il restante è messo a disposizione della Regione che prevede ogni anno finanziamenti destinati a questi scopi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Palombara tel.66003 e chiedere dei servizi sociali.

I.T.C. "ADRIANO PETROCCHI" PALOMBARA SABINA

1/6/1996

**CONVEGNO:
LINEE GUIDA PER UNO
SVILUPPO SOCIO ECONOMIC
CO DEI COMUNI INTERESSA
TI DAL PARCO DEI MONTI
LUCRETILI**

Presentazione Progetto

coordinatore: prof. **Roberto**

Bartolomucci

Relatori: **Donati Gian Luca**
Giammattei Patrizia
Giubettini Federica
Vellucci Ivano